# Fallisce anche Baldini Disfatta completa per l'atletica italiana

Stefano colto da crampi al 35° km si ritira Azzurri eliminati anche dalla 4x400

di Giorgio Reineri / Helsinki

JAOUAD GHARIB, marocchino, s'è riconfermato campione del mondo di maratona in 2h10'10". Nessuna ombra sul suo successo, semmai il belletto d'aver costretto il campio-

ne olimpico della spe- l'azione. Ammirevole, seppur un cialità, il pedone tricolore Stefano Baldini, alla resa. Resa procu-

rata da un doloroso crampo ai muscoli posteriori della coscia destra ma anche, e soprattutto, in virtù del ritmo forsennato, imposto da Gharib, all'avversario italiano, l'unico ad aver risposto al suo demarrage. L'azione risolutiva era avvenuto al 28° chilometro, in un tratto di salita. Attaccare in salita è la caratteristica dei fuoriclasse: così vinse Gharib due anni or sono a Parigi; così fece Baldini nella trionfale corsa di Atene; e così è accaduto ieri. Vi sono momenti, nello sport, in cui il tifo deve dare spazio all'ammirazione: e ammirevole, difatti, era stata quel-

poco sconsiderata, anche la risposta di Baldini. «A giudicare col senno di poi, ho sbagliato» avrebbe riconosciuto, molto più tardi, l'olimpionico. D'obbligo, allora, domandargli: quanto ha giocato, a quel punto della gara, l'orgoglio del campione olimpico indisponibile a farsi sfilare dal campione del mon-

«Ha giocato, ha giocato. Per questo

«Ritirarmi non è mio costume. Ho chiesto se svenarmi serviva al gruppo "No" mi hanno detto» ho commesso l'errore» sorrideva, un poco triste, Stefano Baldini.

Il peccato d'orgoglio di Baldini, non pronto a reggere un ritmo tanto veloce su un percorso assai faticoso - tutto su e giù, mai quieta pianura era evidente: lo strappo da 2'50" al chilometro, per di più in salita (equivalente a un 2'40" sul piano), poteva esser affrontato soltanto da corridore al meglio delle proprie condizioni. E per molte ragioni, quello era lo stato di Jaouad Gharib, non di Baldini.

Nessun dubbio, invece, che se prudenza e pazienza avessero illuminato l'italiano una medaglia - argento o bronzo - poteva esser agguantata. «Ma la vita è fatta di errori, anche la vita di tipi esperti come son io in maratona» sospirava Baldini, a frittata conclusa e crampi ormai ac-

Ecco, i crampi: son grumi di fatica che irrompono nella circolazione muscolare, fracassando il delicato flusso d'ossigeno e glucosio, l'equilibrio tra lo sforzo e il recupero. Quando non c'è sufficiente recupero, ci s'avvelena: può avvenire per ogni dove, dalla testa ai quarti meno nobili del nostro corpo. E l'unico modo per ristabilire l'originale equilibrio è il riposo, che Baldini si prendeva dopo 1h38' di corsa, tra il



Il marocchino Jaouad Gharib, vincitore della maratona e, a destra, l'azzurro Stefano Baldini durante la gara di ieri

34° e 35° chilometro. «Ritirarsi non è mio costume, specie con la maglia azzurra. Cosi, prima di abbandonare, ho domandato: serve che mi sveni per la squadra?

Lontani gli altri Andriani arriva diciassettesimo Pertile solo trentacinquesimo La risposta è stata: no» si scusava

Davvero, non serviva. La squadra italiana di maratona, che concorreva alla Coppa del Mondo, era difatti messa malissimo. Bisogna risalire di decenni per trovare un simile patatrac: due soli arrivati al traguardo - Andriani 17° e Pertile 35° - a ritmi turistici. Due altri, oltre a Baldini, ritirati: De Cecco e Bourifa, mai esistiti prima dello stop.

I dispersi maratoneti d'Italia, ieri, facevano la figura opposta dei maratoneti d'Israele. La storia di Haile Satayin, 21° in 2h17'26 a 50 anni;

Wodage Zvadya, 37° in 2h21'57" a 40 e Asaf Bimro, 47° in 2h23'58 forse a 45, è quella della dispersa tribù d'Israele di cui si rumoreggia. La tribù, che ricercatori hanno rin-

Modesta anche la prova della staffetta Qui l'acuto è arrivato ancora dagli Usa

tracciato in Etiopia e riportato all'antica casa, ha pelle e magra secchezza etiope, nonché il talento dei pedoni di quella terra. Per la prima, volta, difatti, Israele ha raccattato un ottavo posto, nella Coppa del Mondo vinta dal Giappone davanti, addirittura, a Kenia ed Etiopia.

Il disastro italiano, ieri, è stato completato dalla modesta prova della 4x400 uomini (eliminata), mentre il solito acuto è arrivato dagli USA. Da Dwight Phillips che, con m. 8,60, ha dominato il salto il lungo, che già aveva vinto a Parigi 2003 e Atene 2004.

BASKET A un mese dagli Europei superata la Turchia grazie al play che giocherà a Mosca

# Il «russo» Pozzecco lancia l'Italia

■ di Massimo Franchi

**SALUTA TUTTI** e si mette avanti con il lavoro Gianmarco Pozzecco. Se ne andrà a Mosca e intanto trascina con 19 punti l'Italia di Recalcati a battere la Turchia

78-66 per vincere a Bormio il trofeo "Diego Gianatti" ad un mese dagli Europei di Belgrado. Richiamato dai dollari del Khimky. squadra emergente della capitale che lo ha firmato per un anno, il Poz è l'ultimo della colonia di azzurri che ha fatto le valigie. Basile e Marconato hanno già indossato la "camiseta" blaugrana del Barca mentre lo stesso Recalcati nella sua Montepaschi Siena non avrà quasi più italiani. Storie diverse, ma unica morale: il campionato perde tanti protagonisti ("acquistando" il solo Bodiroga a Roma).

L'azzurro però tira ancora se è vero che la Nazionale ha sempre il marchio di fabbrica di una difesa da manuale. A farne le spese ieri la Turchia guidata dall'ex Tanjevic che iniziò il ciclo vincente azzurro con l'Europeo in Francia nel '99 e che con il Poz non ha mai avuto un buon rapporto. Ieri Boscia si è fatto espellere da un terna arbitrale fin troppo casalinga già nel secondo quarto. «Ho iniziato abbastanza concentrato perché di là c'era l'uomo col sigaro. Poi l'hanno espulso e mi hanno tagliato le gambe. Per fortuna che in parterre ho intravisto Repesa (coach Fortitudo, Ndr) e ho ritrovato la concentrazione», scherza ma non troppo Pozzecco. Solo con Charlie Recalcati infatti "la mosca atomica" non ha (quasi) mai avuto problemi. Per il resto gli allenatori non sono mai riusciti a "capire" (meglio, sopportare) la sua lucida follia. La calma di Rede protagonista, «Gianmarco è molto motivato - spiega Recalcati - avere certezza del suo futuro lo ha reso più tranquillo. A lui per forza di cose chiedo un apporto diverso rispetto agli altri play, il cambio di marcia che solo lui può

Al primo impegno serio la squadra ha dimostrato di essere già quadrata con tanti giocatori che vogliono trovare un posto nei 12 che difenderanno l'insperato bronzo di Svezia 2003. Rispetto ad Atene non ci sono Radulovic e Garri, con Dante Calabria e Stefano Mancinelli in pole position per prendere il loro posto. In mostra però si stanno mettendo anche Marco Mordente (che è arrivato a Treviso al posto di Bulleri) e pure Marco Carraretto, che ha anticipato tutti ed è in Spagna da anni. «Lavoriamo da due settimane e ad ogni partita c'è qualche nuovo che si mette in mostra. Questo è

calcati ci riesce, come dimostra importante perché la concorrenza l'argento di Atene con il Poz gran- fa sempre bene e io non mi sono ancora messo il problema di chi convocare e chi no». Lo farà dopo i tornei di Porto San Giorgio e Rimini dove l'Italia ritroverà la Turchia di Tanjevic. Una squadra che Boscia ha già reso quadrata in difesa con l'Nba Turkoglu a tirare la carretta.

Dopo le facili scorribande contro Bulgaria e Georgia la partita è stata vera fin dalla palla a due. Dopo l'espulsione di Tanjevic (con il massimo vantaggio italiano sul 35-23) la Turchia ha reagito con rabbia riportandosi sotto fino a pochi minuti dalla fine. Il rientro del Poz ha scavato il break decisivo con l'aiuto di un buon Marconato (11), Calabria (10) e Galanda (8). Tornando a Pozzecco, a Mosca l'unico altro italiano in città sarà Ettore Messina, che allenerà la corazzata Cska Mosca. «Sarà un derby - chiude il Poz - ma prima devo imparare il cirillico per spiegare ai compagni gli schemi per me».

# **BREVI**

#### Calcio Bassolino scrive a Carraro: «Chiediamo giustizia per il Napoli»

«Caro presidente Carraro, il calcio può vivere solo con regole accettate e condivise. Non chiediamo vantaggi, chiediamo giustizia. Le chiedo di esercitare i poteri che il diritto sporti vo vi attribuisce». Lo scrive il presidente della Regione Campania in una lettera al presidente

#### Calcio/2 Bonazzoli alla Samp Rolando Bianchi alla Reggina

Doppio colpo per la Sampdoria, che ha preso in prestito dalla Reggina, con diritto di riscatto, il 26enne attaccante Emiliano Bonazzoli e il 27enne difensore Marco Zamboni. La Reggina ha acquistato a titolo definitivo l'attaccante nazionale under 21 Rolando Bianchi dall'Atalanta.

# Calcio/3

In Germania Bayern a forza 5 Inghilterra, bene il Manchester

Seconda giornata in Bundesliga, il Bayern Monaco passa 5-2 a Leverkusen. Ora è in testa a punteggio pieno con Amburgo e Schalke. In Inghilterra prima giornata: Everton-Manchester Utd 0-2; Middleborough-Liverpool 0-0.

#### **Ciclismo**

#### A San Sebastian vince Zaballa Eddy Mazzoleni finisce terzo

nella 25ª edizione della "Clasica" di San Sebastian si è imposto in solitaria Costantino Zaballa. A regolare il gruppetto per il secondo posto il compagno di squadra Joaquin Rodriguez, che in volata ha preceduto Eddy Mazzoleni e Stefa-

# **Tennis**

#### Los Angeles, Schiavone in semifinale Ora la belga Clijsters

Francesca Schiavone si è qualificata alle semifinali del torneo Wta di Los Angeles (cemento). La tennista milanese ha battuto per la prima volta in carriera la spagnola Conchita Martinez con il punteggio di 7-5 6-4 e in semifinale affronterà la belga Kim Clijsters.

# Rugby

#### Tri-Nations, impresa degli All Blacks Vincono in Australia 30-13

La Nuova Zelanda passa sul campo dell'Australia per 30-13 nel torneo Tri-Nations. A Sydney mete All Blacks di Weepu, McCaw e Rokocoko e 13 punti realizzati da Carter. La Nuova Zelanda ottiene così il primo successo e insegue il Sud Africa, a punteggio pieno dopo 2 incontri. L'Australia, dopo due sconfitte, ospiterà ali Springboks tra una settimana.



# Per la pubblicità su l'Unità

**MILANO,** via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552 **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 **ASTI,** c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 **BARI,** via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111

**BIELLA,** viale Roma 5, Tel. 015.8491212 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 **BOLOGNA,** via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 **CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308

**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 **CATANZARO,** via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 **PADOVA,** via Mentana 6, Tel. 049.8734711 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527

**CUNEO,** c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122 **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668 **FIRENZE,** via Turchia 9, Tel. 055.6821553 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1 **GOZZANO,** via Cervino 13, Tel. 0322.913839

IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373 **LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185 **CASALE MONF. TO,** via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341 **PALERMO,** via Lincoln 19, Tel. 091.6230511 **REGGIO C.,** via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511

publikompaes

**ROMA,** via Barberini 86, Tel. 06.4200891 **SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 **SIRACUSA,** v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131 **VERCELLI,** via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Ad Agostino Braca. I tuoi compagni dell'associazione esprimono cordoglio per la scomparsa di tua

> **MADRE** Arciragazzi

11° ANNIVERSARIO

**TOMMASO NATALINI** Con infinito affetto e rimpianto. I tuoi familiari.

Crespellano (Bo), 14 agosto 2005

